



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

### **DECRETO RECANTE LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE A SOSTENERE INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA D'ISTRUZIONE**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTA** la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21, commi 1, 5 e 14, relativo al riconoscimento dell’autonomia scolastica;

**VISTA** la legge 18 dicembre 1997, n. 440, e, in particolare, i commi 1 e 1-bis dell’articolo 1, che individuano le possibili destinazioni per l’autorizzazione di spesa di cui alla medesima legge;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in particolare, l’articolo 1, comma 601, secondo periodo, che dispone la confluenza nel “*Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*” dell’autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, e terzo periodo che prevede che, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, siano stabiliti i criteri e i parametri per l’assegnazione diretta alle scuole delle risorse disponibili, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione;

**CONSIDERATO** che nei “*Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*”, di cui al citato articolo 1, comma 601, sono confluiti l’autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all’articolo 1, comma 3, legge 28 marzo 2003, n. 53, che non è oggetto del presente decreto;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1,



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

comma 503, che, al fine di ridurre le diseguaglianze e di favorire l'ottimale fruizione del diritto all'istruzione anche per i soggetti privi di mezzi, incrementa il *“Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi”*, di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il *“Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

**VISTO** il decreto ministeriale 17 febbraio 2023, n. 29, con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2023, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito e ha proceduto, contestualmente, alla determinazione dei limiti di spesa, per l'anno 2023, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 aprile 2023, n. 73, che adotta la *“Direttiva recante le linee di indirizzo per le iniziative in materia di semplificazione e il Piano di semplificazione per la Scuola”*;

**VISTA** la direttiva 3 aprile 2023, n. 6, recante le modalità di assegnazione delle risorse finanziarie destinate a sostenere la partecipazione di studentesse e studenti ai viaggi di istruzione e alle visite didattiche;

**CONSIDERATO** che la dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi di supporto a studentesse e studenti di cui alla citata direttiva 3 aprile 2023, n. 6, è pari a 50 milioni di euro, a valere



## *Il Ministro dell'istruzione e del merito*

su quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 503, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e di cui all'articolo 4 della legge 440 del 1997;

**VISTO** l'Atto di indirizzo politico-istituzionale adottato con decreto ministeriale 25 gennaio 2023, n. 10, concernente l'individuazione delle priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, le priorità politiche n. 3 "Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado", n. 4 "Garantire a tutti il diritto allo studio" e n. 8 "Semplificare la scuola";

**CONSIDERATA** in particolare, in relazione alla priorità politica n. 4, la necessità di supportare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, iniziative volte a consolidare il senso di responsabilità individuale e sociale di studentesse e studenti, anche attraverso l'insegnamento della disciplina trasversale dell'educazione civica, a partire dalla promozione della cultura della sicurezza stradale;

**CONSIDERATA** altresì, la necessità, in relazione alla suddetta priorità politica, di supportare le istituzioni scolastiche in situazioni di difficoltà derivanti da eventi eccezionali, come atti vandalici, furti e danneggiamenti di materiale didattico-laboratoriale, a fronte dei quali sono necessari interventi urgenti al fine di garantire la continuazione dell'ordinaria attività didattica;

**CONSIDERATO** che, in attuazione del *Piano di Semplificazione*, è prevista la progettazione e la realizzazione a livello centrale di una serie di interventi a valere sull'intero panorama delle istituzioni scolastiche, in modo da garantire, in coerenza con l'Atto d'indirizzo, una graduale ed omogenea transizione verso l'adozione di processi e strumenti digitali, funzionali ad aumentare la qualità dei servizi offerti a famiglie e studenti e, nello stesso tempo, semplificare le attività delle scuole;

**CONSIDERATO** che la sopra citata direttiva stabilisce, all'articolo 6, che gli interventi di semplificazione previsti siano realizzati anche con le risorse finanziarie a valere sulle disponibilità di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440;

**RITENUTO OPPORTUNO** rafforzare il ruolo del Ministero quale abilitatore di modelli di innovazione dei servizi e di semplificazione dei processi destinati a tutte le tipologie di istituzioni scolastiche;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

*(Dotazione finanziaria e ambiti di intervento)*

1. Il presente decreto definisce finalità e modalità di utilizzo di parte delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2023, nell'ambito del "*Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento*



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

*dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi*", di cui all'articolo 1, comma 1, della legge del 18 dicembre 1997, n. 440, pari a 9,6 milioni di euro.

2. Le predette risorse, disponibili a valere sulle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 1, comma 503, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e di cui all'articolo 4 sub articolo *nongenti nonaginta novem* della legge 440 del 1997, sono stanziare nei seguenti capitoli e piani gestionali iscritti nello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito:
  - 1194/1 per euro 6.408.894,93;
  - 1195/1 per euro 2.592.894,77;
  - 1196/1 per euro 21.003,01;
  - 1204/1 per euro 577.207,29.
3. La dotazione finanziaria è ripartita, sulla base dei fabbisogni rilevati, come di seguito indicato:
  - a) euro 6.300.000,00 per la realizzazione di strumenti digitali, a supporto delle istituzioni scolastiche, finalizzati al miglioramento e all'implementazione dei servizi individuati all'interno del Piano di semplificazione per la scuola, nonché allo sviluppo della piattaforma, già in uso da parte delle istituzioni scolastiche, per la rendicontazione delle progettualità di ampliamento dell'offerta formativa al fine di rafforzarne le funzioni di documentazione, monitoraggio e valutazione;
  - b) euro 300.000,00 per il finanziamento di progettualità finalizzate al potenziamento delle competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti, allo scopo di favorirne la consapevolezza in termini di responsabilità individuale e sociale, a partire dalla promozione della cultura della sicurezza stradale;
  - c) euro 3.000.000,00 per interventi a sostegno delle istituzioni scolastiche i cui beni, necessari a realizzare la propria offerta formativa e a perseguire le proprie finalità istituzionali, siano stati sottratti o danneggiati a causa di furti o atti vandalici.

### **Articolo 2**

*(Modalità di gestione, finanziamento e rendicontazione delle attività)*

1. Per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, la gestione amministrativa e contabile viene affidata alle seguenti Direzioni generali:
  - a) euro 6.300.000,00 alla Direzione generale per i sistemi informativi e per la statistica per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1, comma 3, lettera *a*);



*Al Ministro dell'istruzione e del merito*

- b) euro 300.000,00 alla Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b);
  - c) euro 3.000.000,00 alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c).
2. Gli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, saranno realizzati dalle Direzioni Generali di cui al comma 1 del presente articolo, che provvederanno a informare il Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali rispetto allo stato di avanzamento e al completamento degli stessi.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi per i controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*